ELETTRICITÀ FUTURA
Il Sole 24 ORE
Dir. Resp.: Guido Gentili
Edizione del: 08/02/18
Sezione: ELETTRICITA' FUTURA, PRIMO P... Tiratura: 82.260 Diffusione: 122.133 Lettori: 783.000
Estratto da pag.: 13
Foglio: 1/1

Energia. Via libera ieri da Bruxelles

Capacity market, Terna pronta alle aste

Laura Serafini

La commissione europea ha dato ieri via libera all'introduzione del mercato della capacità (capacity market) in Italia. Una «mercato innovativo contribuirà a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento, salvaguardando al contempo la concorrenza nel mercato unico e la tutela dei consumatori» come ha sottolineato ieri l'Arera (l'Autorità per l'energia) e che servirà a remunerare le centrali convenzionali che entrano in produzione quando le rinnovabili non bastano ad alimentare il sistema. Lo schema di funzionamento del capacity market è stato messo a punto da Terna e notificato alla Dg Competition dal ministero per lo Sviluppo economico. Per partire il sistema, che si basa su aste indette da Terna per la capacità che gli operatori dovranno fornire in un determinato periodo di tempo, ha bisogno di alcuni provvedimenti da parte dell'Autorità che riguardano aspetti cruciali. «L'Arera dovrà stabilire il valore dello strike price, ovvero il prezzo al di sopra del quale l'opertore che vende l'energia sul mercato deve restituire a Terna la differenza tra il prezzo di mercato e lo strike - spiega Massimo Gallanti, responsabile di Rse, Ricerca sistema energetico controllato dal Mise -. E al contempo anche definire le penalità a carico dell'operatore che ha partecipato all'asta e al momento della richiesta non rende disponibile la capacità». Il punto è che il provvedimento arriva a 5 giorni dalla scadenza del vertice dell'Arera, che può contare ancora su circa due mesi di proroga, poi la sua attività si paralizzerà. E all'orizzonte non c'è traccia di una soluzione, nemmeno di un decreto legge che ne preveda la proroga per 6 mesi. Gli ultimi ultimi rumors indicano che se ne parlerà dopo le elezioni.

Il sistema previsto dal modello italiano si basa su aste a partecipazione volontaria con l'aggiudicazione di contratti di opzione su capacità produttiva. È previsto che Terna metta all'asta una certa capacità in un determinato intervallo temporale; a fronte di ogni mw di capacità impegnata - che l'operatore è obbligato a offrire sui mercati spot e dei servizi al momento della richiesta - è previsto un premio in euro per mw (sul quale avvengono i ribassi in asta). Il contratto prevede lo strike price: se il prezzo di mercato risulta più elevato di questo, la differenza viene restituita dal produttore a Terna e quindi da quest'ultima in bolletta. «Aspetto significativo è anche l'allargamento del mercato della capacità anche a operatori non convenzionali, come gestori rinnovabili e ai sistemi di demand response», chiosa Gallanti. Il sistema è aperto anche alle importazioni di energia elettrica, permettendo così anche ai fornitori di capacità di altri Paesi Ue di competere. «Elettricità Futura esprime grande soddisfazione per il risultato. – ha detto il presidente Simone Mori- Il capacity market fornirà segnali di prezzo di medio/lungo periodo al settore, al fine di indirizzare le scelte degli operatori. Ora è necessario che il Mise e l'Arera, auspicando per quest'ultima una soluzione tempestiva alla vicenda del rinnovo dei suoi vertici, approvino in tempi brevi il decreto e le delibere di attuazione. È di fondamentale importanza partire con le prime aste già in autunno, magari prevedendo a valle un eventuale momento di check up del meccanismo».

I TEMPI

L'Autorità in scadenza deve fissare il prezzo massimo (strike price) e le penalità
Ma per il decreto legge di proroga si va dopo le elezioni

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
180-115-080
Telpress Servizi di Media Monitoring